

Se dipendesse da me...

di: Alberto B. Mariantoni

Se dipendesse soltanto da me, e fossi simultaneamente in condizione di potere concretamente esercitare quel genere di poteri che mi permetterebbero di poter speditamente tentare di trovare delle adeguate o appropriate soluzioni agli annosi ed apparentemente irrisolvibili problemi che travagliano il nostro Paese, saprei cosa fare!

Come primo provvedimento, infatti – seguendo il recente e perspicace suggerimento dell'intellettuale di sinistra Alberto Asor Rosa del 13 Aprile scorso – instaurerei immediatamente un momentaneo ed indispensabile “*stato d’eccezione*”. E darei mandato alle Forze dell’ordine della nostra Nazione, affinché possano rapidamente circondare l’insieme delle sedi istituzionali, politiche, economiche e gestionali del nostro Paese, per arrestare la totalità dei attuali responsabili (di destra, di sinistra, di centro) che vi si annidano, con le loro rispettive segreterie personali ed i loro reciproci “porta-borse”.

Inoltre, anche se in marginale dissonanza con i propositi di Asor Rosa (che non ha probabilmente avuto il coraggio, in prima battuta, di affermarlo...), li farei ugualmente e sommariamente fucilare alla schiena – senza nessun processo, in ordine alfabetico e senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali – per ordinaria indegnità civile e morale, nonché reiterato ed aggravato alto tradimento nei confronti del Popolo italiano,

Infine, una volta realizzate le suddette esecuzioni – ed onde evitare che qualcuno, magari, per eccesso di pignoleria democratica, possa abusivamente o indebitamente gridare al *Colpo di Stato* – consegnerei istantaneamente il medesimo numero, specie e qualità di mandati, seggi ed incarichi vari che fino a quel momento erano stati appannaggio dei suddetti “personaggi”, alle *Assemblee di base* delle stesse forze politiche, partitiche, economiche e sindacali a cui questi ultimi affermavano (realmente, nominalmente o formalmente) di appartenere. In maniera tale che le summenzionate Assemblee possano liberamente procedere alla diretta sostituzione degli eliminati, con altri personaggi di loro scelta, convenienza o gradimento.

Gente nuova, aria nuova!

Niente che si possa arrivare a risolvere con un tale straordinario provvedimento, si sarà comunque prodotto un indispensabile e salutare “ricambio” generazionale all’interno dei meandri della politica e radicalmente sbarazzato l’Italia da quella massa di traditori della Patria, ladri, imbroglioni, farabutti e parassiti istituzionali che sono diventati il vero ed insolubile problema del nostro Stato e della nostra Nazione.

Come è facile immaginarlo, infatti, prima che la nuova classe dirigente designata possa realmente ridiventare “Casta” e sia nuovamente in condizione di farsi personalmente catturare dai meccanismi della dissolutezza, dell’asservimento e della